

SCHEMA DI DISCIPLINARE TRA IL SERVIZIO STRANIERI E PROMOZIONE DELLA COESIONE SOCIALE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI DELLA CITTÀ DI TORINO E PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI PORZIONE, IDENTIFICATA COME EDIFICIO C, DEL COMPENDIO IMMOBILIARE SITO A TORINO IN CORSO REGINA MARGHERITA 153 (“EX BUON PASTORE”).

**ART. 1
OGGETTO**

L’Amministrazione comunale intende mettere a disposizione a titolo gratuito a, avente sede legale in, (codice fiscale/P.IVA,), qui rappresentato da in qualità di Legale Rappresentante, di seguito definito “**Ente Partner**”,

preso atto dell’art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), dell’art. 4 del Regolamento comunale n. 397 “Acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili”, dell’art. 14 del Regolamento comunale n. 373 “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici” e della Deliberazione di Giunta Comunale n. 166/2026 del 31/03/2026, una porzione del compendio immobiliare sito a Torino, in **Corso Regina Margherita 153**, denominato “*ex Buon Pastore*”. Lo stesso è pervenuto al patrimonio comunale con vincolo di destinazione a servizi socioassistenziali a seguito di estinzione dell’I.P.A.B. “Buon Pastore”, di cui la Città ha preso atto con D.G.C. mecc. 2016 6786/131 del 28/12/2016.

La predetta porzione, identificata come Edificio C, individuata in apposite planimetrie e di seguito indicata come “**Locali**”, appartiene al patrimonio indisponibile comunale, è presente nell’inventario dei Beni Immobili della Civica Amministrazione, è censita (cd. “Fabbricato 1”) al N.C.E.U. al foglio 1180, particella 230, subalterno 1 e al N.C.T. al foglio 1180, particella 230.

Nella predetta planimetria è individuata la porzione dell’Edificio C che non potrà essere destinata al servizio di accoglienza di cui all’art. 2 (salvo autorizzazioni successive) ed è evidenziata in colore grigio chiaro.

Il monitoraggio del rispetto del presente disciplinare, nonché la supervisione sul servizio svolto e la verifica del rispetto delle condizioni contrattuali sono attribuiti per quanto di rispettiva competenza al Servizio gestionale competente (individuato per il presente atto nel Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale) e al Servizio Vigilanza, Logistica Strutture Sociali del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-gestionali non riferiti ai Locali si fa rinvio all’accordo di collaborazione approvato con provvedimento dirigenziale (di seguito “**Accordo di Collaborazione**”).

**ART. 2
DESTINAZIONE DEI LOCALI**

I Locali sono destinati alla gestione del servizio emergenziale di accoglienza di adulti singoli, nuclei familiari e minori non accompagnati, fino ad un massimo di 99 posti (progetto “...”), come meglio descritto nell’Accordo di Collaborazione. La progettualità è stata individuata in esito ad apposita procedura ad evidenza pubblica, in esecuzione della D.G.C. n. 166/2026 del 31/03/2026 e della successiva D.D. n. del

E’ vietata la cessione in godimento in tutto o in parte dei Locali, la cessione dell’atto di messa a disposizione degli stessi e di gestione dei servizi, nonché la cessione di un ramo d’azienda comprendente tali beni ed attività, senza preventiva autorizzazione della Città, pena la decadenza immediata della messa a disposizione.

L’Ente Partner è inoltre tenuto a comunicare all’Amministrazione l’utilizzo dei Locali per iniziative temporanee diverse da quelle previste dal presente articolo.

Eventuali ulteriori utilizzi, compatibili con la destinazione d’uso dei Locali, dovranno essere

espressamente autorizzati dal Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Città potrà esigere la restituzione immediata dei Locali, impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento. In tal caso i Locali dovranno essere riconsegnati con le modalità meglio descritte all'art. 3 ed all'art. 5.

L'Ente Partner dovrà essere munito delle prescritte licenze di esercizio, autorizzazioni, accreditamenti, nulla osta e di qualsiasi altra eventuale autorizzazione necessaria in relazione all'uso predetto dell'immobile.

ART. 3 DURATA

La presente messa a disposizione decorre dal 01/05/2026 ed avrà durata fino al 30/04/2027, eventualmente rinnovabile con specifico atto.

E' prevista per le parti la possibilità di recesso, previa comunicazione motivata con lettera raccomandata/PEC, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Per esigenze di interesse pubblico la messa a disposizione potrà essere revocata con un preavviso di 30 giorni.

L'Amministrazione ha in ogni caso facoltà di recedere dalla messa a disposizione per il perdurare di situazioni difformi dalla stessa o incompatibili con l'ordinamento vigente o in relazione a gravi inadempimenti agli obblighi previsti dal presente disciplinare, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Alla scadenza o in tutti i casi di revoca o restituzione anticipata, i Locali dovranno essere riconsegnati liberi e sgomberi da persone ospiti, dagli effetti personali delle stesse e da cose di proprietà dell'Ente Partner (previo piano di dimissione degli ospiti concordato con il già citato Servizio gestionale competente), in buono stato di uso e manutenzione conformemente agli obblighi manutentivi previsti dal presente atto, a tutte le disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia al momento della riconsegna, nonché liberi da vincoli e liti di qualsiasi natura, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

In ogni caso l'Ente Partner non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso nel caso di restituzione anticipata dei Locali.

Quindici giorni prima della riconsegna dell'immobile, i tecnici di entrambe le parti effettueranno un sopralluogo in contraddittorio per accertare lo stato di fatto dell'immobile e dei relativi impianti. Tale verifica sarà verbalizzata in un apposito documento.

Le eventuali problematiche e mancanze riscontrate, qualora rientrino nella tipologia degli interventi posti necessariamente a carico dell'Ente Partner, dovranno essere sanate prima della riconsegna; in caso di inadempimento la Città potrà provvedere agli interventi giudicati necessari, salva rivalsa dei costi sull'Ente Partner.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 5 in materia di arredi.

ART. 4 CONSEGNA

I Locali sono consegnati all'Ente Partner nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. L'Ente Partner dichiara di aver preso conoscenza di tutte le condizioni dello stato di fatto dei Locali messi a disposizione, nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sull'espletamento delle attività di cui all'art. 2 e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente disciplinare. Pertanto, successivamente, non potrà eccepire la mancata conoscenza delle condizioni dei luoghi o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano ad evidenti e documentate cause di forza maggiore.

L'Amministrazione non è tenuta ad alcun risarcimento qualora i Locali presentino vizi o vincoli tali da pregiudicare in tutto o in parte l'utilizzo.

Con la consegna l'Ente Partner assume la custodia della struttura messa a disposizione ed esonera espressamente la Città da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che possano derivargli da fatti od omissioni, dolosi o colposi anche di terzi, manlevando la Città da ogni responsabilità ex artt. 2050 e 2051 c.c.

ART. 5 ARREDI

All'interno dei Locali sono presenti arredi essenziali di proprietà comunale, che saranno inseriti in apposito registro inventario di prossima istituzione.

Qualora sia erogato apposito trasferimento finanziario da parte della Città per l'acquisto di arredi e/o attrezzature, in ragione della natura pubblica del finanziamento, l'Ente Partner dovrà attenersi ai principi generali del Codice dei Contratti pubblici (economicità, pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato); tutti gli arredi dovranno essere nuovi e possedere i requisiti CAM e quelli eventualmente richiesti dalla pratica antincendio. Gli arredi acquistati con il sostegno economico della Città dovranno essere immatricolati e inseriti nel citato registro inventario.

In ordine ai beni di proprietà comunale l'Ente Partner avrà la custodia, la conservazione e gli ulteriori obblighi spettanti al comodatario, così come previsti dal Codice civile; al termine del periodo contrattuale di cui all'art. 3 tali beni resteranno a disposizione per il nuovo periodo di gestione dei Locali.

L'Ente Partner potrà inoltre, con propri fondi, completare gli arredi e le attrezzature di proprietà comunale mediante ulteriori forniture utili a migliorare la qualità del servizio; tali forniture dovranno essere adeguate all'uso previsto e alle norme vigenti.

Qualora arredi a norma siano stati acquisiti con fondi propri dall'Ente Partner, al termine della messa a disposizione è fatta salva la possibilità di concordarne l'acquisizione da parte della Città a fronte di un corrispettivo pari al valore residuo della quota non ammortizzata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a sua discrezione controlli sullo stato di manutenzione e sulla congruità dei beni mobili.

Al termine della messa a disposizione l'Ente Partner dovrà consegnare alla Città l'elenco dei beni mobili.

ART. 6 OBBLIGHI DEL GESTORE

L'Ente Partner, dal momento della sottoscrizione del presente atto, si impegna a:

- svolgere attività di presidio durante l'orario di apertura, nonché le ulteriori attività meglio specificate nell'Accordo di Collaborazione, al fine di prevenire azioni di vandalismo e occupazione impropria del compendio;
- vigilare l'area, in particolare in occasione dell'apertura e della chiusura dell'Edificio C, in modo da impedire eventuali ingressi non autorizzati nelle altre porzioni del compendio; inoltre, l'Ente Partner dovrà provvedere al controllo degli accessi dall'ingresso carraio su C.so Regina Margherita 153 all'Edificio C;
- garantire, ove necessario, i sopralluoghi e le verifiche da parte dei diversi Servizi dell'Amministrazione, interessati a compiere in loco interventi manutentivi;
- raccordarsi con il già citato Servizio Vigilanza, Logistica Strutture Sociali per segnalare disfunzioni, anomalie e malfunzionamenti degli impianti e nei locali;
- redigere un regolamento/patto di ingresso, di concerto con il Servizio gestionale competente di cui all'art. 1, da far sottoscrivere agli ospiti, che definisca precise modalità comportamentali da tenere nei confronti delle altre persone presenti, nella cura degli spazi assegnati e degli arredi presenti, rispettando le regole di vita comunitaria;
- concordare con il predetto Servizio gestionale le modalità attuative del progetto complessivo della struttura nonché dei progetti personalizzati che verranno attivati a favore degli ospiti.

ART. 7 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Permane a carico dell'Amministrazione Comunale, che vi provvede direttamente o tramite il gestore degli impianti tecnologici della Città, l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica per quanto di rispettiva afferenza. Le relative spese trovano copertura nei fondi impegnati da parte dei Servizi di competenza.

È altresì a carico della Civica Amministrazione la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne e delle aree verdi pertinenziali.

Qualora l'Ente Partner effettui modifiche, innovazioni, adeguamenti o trasformazioni ai Locali ed agli impianti di propria iniziativa, dovrà acquisire il parere tecnico ed il preventivo assenso della Città. Per l'esecuzione degli interventi suddetti l'Ente Partner assume il ruolo di committente e responsabile ai sensi del D.lgs. 81/2008 e deve ottenere tutte le autorizzazioni necessarie ai sensi delle normative vigenti in materia, con obbligo di adeguamento della scheda catastale. Nessun onere dovrà gravare sulla Città sia per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia per l'esecuzione dei lavori; anche in presenza di preventivo assenso della Civica Amministrazione, quest'ultima è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone, a cose e/o ai Locali che conseguano a tali interventi.

L'Amministrazione comunale potrà in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, provvedere a restauri, riparazioni e interventi manutentivi giudicati necessari all'esterno o all'interno dei Locali, in relazione a eventi imprevisti, situazioni di particolare urgenza o esigenze di restauri, senza obbligo di compenso di sorta a favore dell'Ente Partner e indipendentemente dalla durata delle opere.

ART. 8

PREVENZIONE INCENDI E OBBLIGHI DI CUI AL D.LGS. 81/08 E S.M.I. - DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SICUREZZA

Sono a carico dell'Ente Partner tutti gli adempimenti discendenti dagli obblighi del D.Lgs. 81/08 s.m.i. (in particolare la redazione del Documento di Valutazione del Rischio in ottemperanza all'art. 17 comma 1 lett. a ed all'art. 28 del Decreto Legislativo medesimo, nonché il rispetto delle prescrizioni in tema di prevenzione e gestione del rischio legionella di cui al D.Lgs. 102/2025), l'adozione delle misure di prevenzione e protezione che si dovessero rendere necessarie per la tutela degli utenti e dei lavoratori/volontari, nonché tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dei DD.MM. 01/09/2021, 02/09/2021 e 03/09/2021.

Nella sua qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'Ente Partner è responsabile nei confronti degli addetti al servizio e degli utenti del pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro in ottemperanza alle norme del Decreto medesimo, e alle norme in vigore che regolano materie specifiche.

Inoltre, è fatto obbligo all'Ente Partner procedere all'elaborazione del Piano di Emergenza redatto ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., contenente altresì eventuali misure compensative.

A seguito della presentazione dell'Esame Progetto presso il competente Comando dei VV.F., la Città provvederà ad eseguire a sua cura e spese gli interventi ivi previsti.

La Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) antincendio, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata dall'Ente Partner ed intestata allo stesso, nella sua qualità di Datore di Lavoro, per attestare la conformità alle disposizioni di prevenzione incendi. La S.C.I.A. antincendio è soggetta, ove previsto, a verifica da parte del Comando dei VV.F. con eventuale rilascio del Verbale di visita tecnica.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione potrà esigere la restituzione immediata dei Locali, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Sono a carico dell'Ente Partner tutte le sanzioni amministrative e penali conseguenti alle inosservanze ai disposti normativi vigenti negli ambiti di cui sopra, accertate e comminate dai vari Organi di controllo (SPRESAL, ARPA, Ispettorato del Lavoro, VV.F. ed ogni altro organismo di controllo che esercita la sua funzione in veste di U.P.G.).

ART. 9

DOCUMENTAZIONE TECNICA

L'Amministrazione si impegna a consegnare copia dell'eventuale documentazione tecnica in suo possesso.

L'Ente Partner dovrà provvedere a propria cura e spese all'acquisizione di tutte le autorizzazioni eventualmente richieste per lo svolgimento delle attività compatibili con la destinazione d'uso di cui all'art. 2, nonché della conseguente documentazione tecnica occorrente.

L'Ente Partner, inoltre, è tenuto a rispettare le normative di riferimento per i servizi di cui all'art. 2.

Copia di tutta l'eventuale documentazione tecnica dovrà essere consegnata al già citato Servizio Vigilanza, Logistica Strutture Sociali, mentre copia delle autorizzazioni riguardanti le attività dovrà essere consegnata al Servizio gestionale competente del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.

ART. 10 SPESE

Le spese relative all'uso dell'impianto di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua potabile e della fornitura di gas metano non sono di competenza dell'Ente Partner, ma risultano a carico dell'Amministrazione Comunale.

Relativamente alle utenze si forniscono le seguenti informazioni:

- contatore elettrico intestato alla Città: POD IT020E00285480;
- contatore idrico intestato alla Città: PDP 0100127200031067, 0100127200041459, 0100127200041460;
- contatore gas per riscaldamento e acqua calda intestato alla Città: PDR 09951203182553.

A decorrere dalla data di consegna dei Locali, l'onere per le spese telefoniche, compreso eventuale allacciamento alla rete dati, è a carico dell'Ente Partner.

ART. 11 PROPRIETÀ

Tutte le nuove opere, le addizioni, le migliorie e le riparazioni realizzate dall'Ente Partner nei Locali sono acquisite in proprietà dalla Città dal momento della loro esecuzione ex art. 934 c.c., senza che la medesima Città sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo, indennità o risarcimento a qualsiasi titolo e senza che l'Ente Partner possa eccepire la compensazione tra miglioramenti e danneggiamenti che i Locali abbiano subito, ciò anche in deroga agli artt. 1592 e 1593 c.c.

ART. 12 ASSICURAZIONI

È obbligo dell'Ente Partner provvedere alla stipula di adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile fabbricati ed a copertura dei danni derivanti da incendio, furto, atti vandalici, dolosi, eventi atmosferici, etc., il cui massimale sia adeguato al valore commerciale dei Locali.

Detta polizza deve avere la medesima durata della messa a disposizione o prevedere l'impegno al rinnovo fino alla scadenza della stessa. In caso di mancata presentazione di altra polizza o del documento di rinnovo, la presente messa a disposizione si intenderà automaticamente risolta ai sensi dell'art. 1456 c.c. senza alcun indennizzo a favore dell'Ente Partner.

Copia di detta polizza assicurativa deve essere consegnata al già citato Servizio Vigilanza, Logistica Strutture Sociali.

L'Ente Partner è tenuto ad inviare al predetto Servizio copia della quietanza del pagamento dei ratei assicurativi.

ART. 13 RESPONSABILITÀ

L'Ente Partner si impegna a sollevare l'Amministrazione comunale da qualsiasi molestia o pretesa da parte di terzi. L'Ente Partner sarà inoltre responsabile per qualsiasi pregiudizio o danno che possa derivare a terzi a seguito della messa a disposizione, sia durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori di adeguamento o miglioria, sia durante la messa a disposizione stessa.

Resta inteso che qualsiasi risarcimento sarà a completo ed esclusivo carico dell'Ente Partner, senza alcun diritto di rivalsa o compenso da parte dell'Amministrazione comunale.

L'Ente Partner sarà responsabile del comportamento del proprio personale e si impegna ad assicurare il rispetto delle norme dei contratti di lavoro e di categoria per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, delle norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione, infortuni e igiene del lavoro in ottemperanza alle norme del D.lgs. 81/08 e s.m.i., nonché a quelle in vigore nel territorio cittadino, presso I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del lavoro e VV.F.: obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia,

malattie professionali e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

ART. 14
ACCERTAMENTI

I funzionari dell'Amministrazione comunale, muniti di tesserino di riconoscimento, potranno accedere ai Locali per accertamenti ed operazioni, nell'interesse dell'Amministrazione stessa.

ART. 15
INADEMPIENZE

Nei casi di inadempienza anche di uno solo degli obblighi dell'Ente Partner di cui al presente disciplinare ed all'Accordo di Collaborazione, fatti salvi i maggiori diritti dell'Amministrazione, quest'ultima procederà alla contestazione formale dei medesimi con comunicazione scritta. I casi di particolare e grave inadempienza produrranno la revoca della messa a disposizione, previo piano di dimissione delle persone ospiti concordato con il Servizio gestionale competente di cui all'art. 1.

ART. 16
OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

L'Ente Partner s'impegna all'osservanza di leggi, decreti e regolamenti vigenti o emanati durante il corso del servizio dalle Autorità competenti. Eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione.

ART. 17
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti, con la sottoscrizione del presente disciplinare, danno reciprocamente atto e confermano che ogni trattamento di dati personali che derivi dall'esecuzione dell'atto medesimo verrà effettuato unicamente per le finalità connesse a tale esecuzione e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Le Parti, nelle rispettive qualità di titolari autonomi del trattamento dei dati, si impegnano a rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 con particolare riferimento ai profili relativi alle modalità di trattamento dei dati e ai requisiti di tali dati.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad adottare tutte le misure di sicurezza sia tecniche sia organizzative imposte dalle norme applicabili per proteggere i dati raccolti nell'esecuzione dell'attività oggetto del presente atto contro ogni accidentale o illegittima distruzione e/o perdita e/o danno e/o alterazione e/o divulgazione e/o accesso.

ART. 18
SPESE D'ATTO

Tutte le spese dell'atto, quelle di contratto, quelle accessorie, bolli, registro e conseguenti saranno per intero a carico dell'Ente Partner.

ART. 19
DOMICILIO E FORO COMPETENTE

L'Ente Partner deve eleggere domicilio legale in Torino; il Foro competente per eventuali controversie sarà, pertanto, quello di Torino.

L'Ente Partner dichiara di approvare specificatamente le condizioni di cui al presente disciplinare.

Torino, li _____

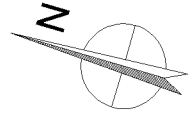
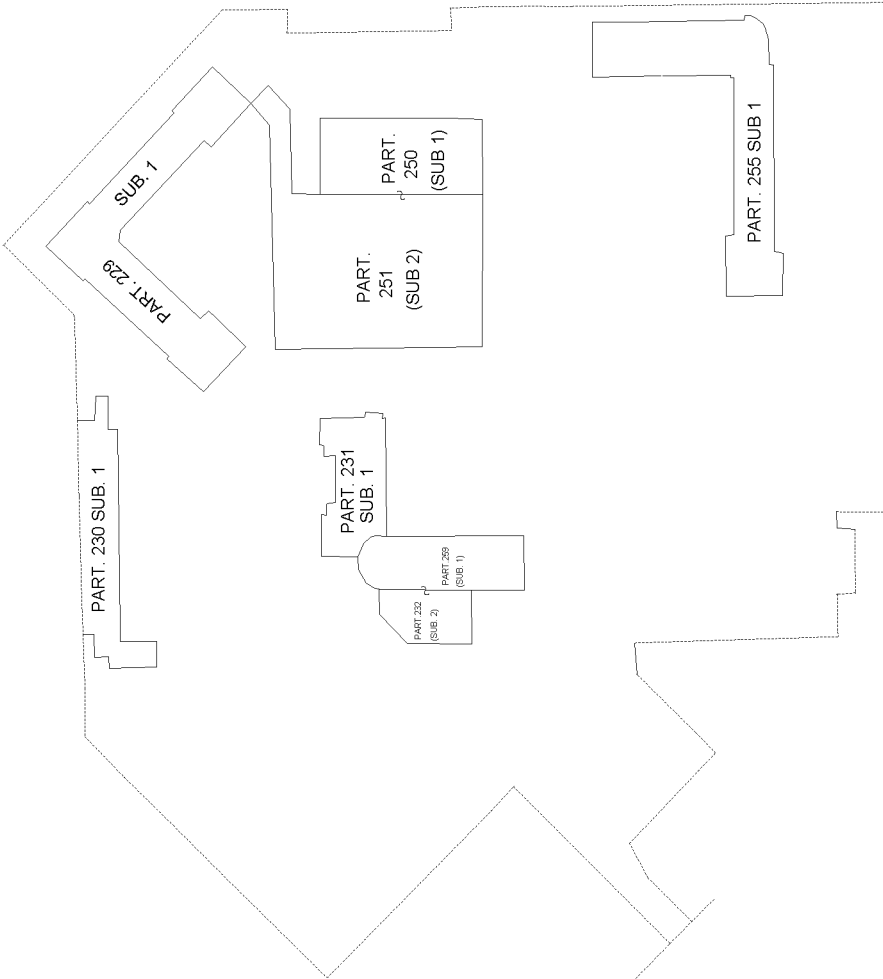
Per l'Ente Partner "..."
Il Legale Rappresentante

Per la Città di Torino

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Torino

Ultima planimetria in atti

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Brunengo Daniele	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Torino	N. 8109
Comune di Torino	Sezione: Foglio: 1180	Particella: 256	Prov. n. 19/07/2022	del
Dimostrazione grafica dei subalberni	Tipo Mappale n.		del	Scala 1 : 500



PIANO INTERRATO O SEMINTERRATO

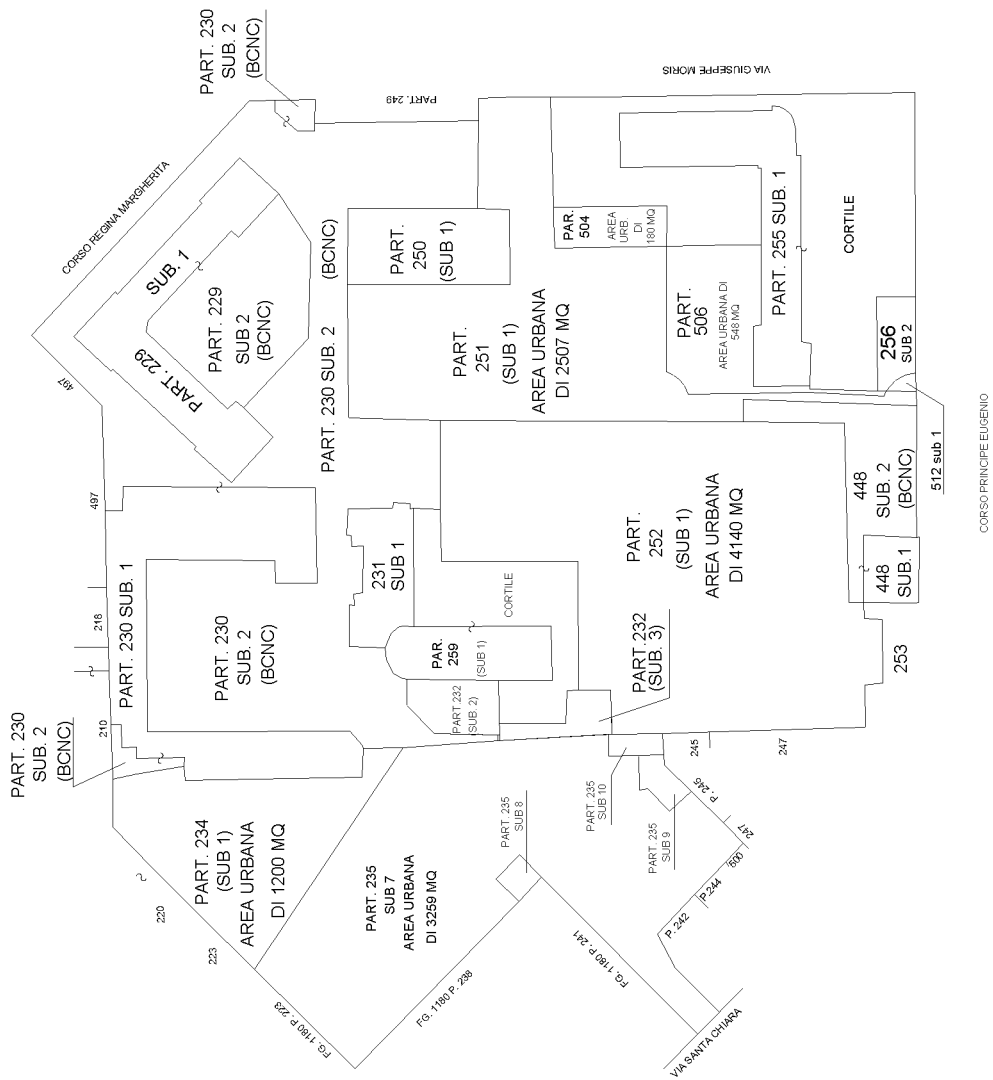
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Torino

Ultima planimetria in atti

Data: 12/09/2024 - n. T231024 - Richiedente: Telematico

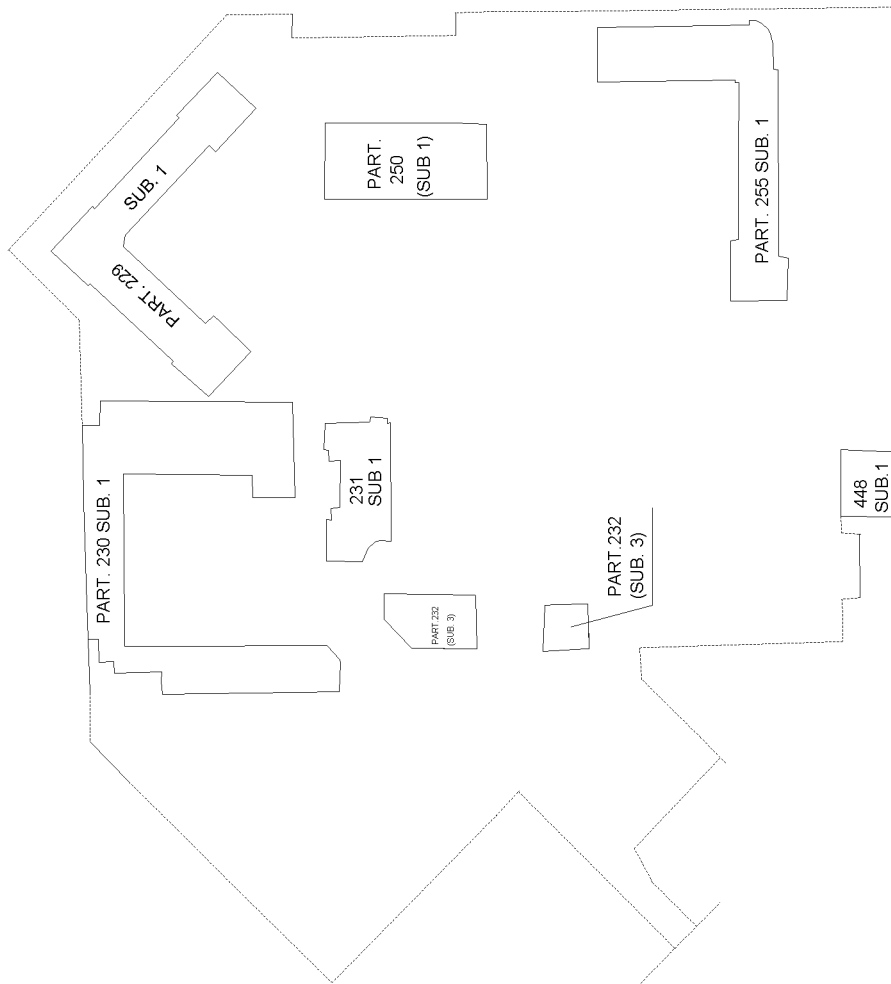
Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Brunengo Daniele	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Torino	N. 8109
Comune di Torino	Sezione: Foglio: 1180	Particella: 256	Prov. Torino n. 19/07/2022	del
Dimostrazione grafica dei subalberni		Tipo Mappale n.	del	Scala 1 : 500



PIANO TERRENO

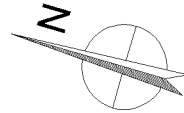
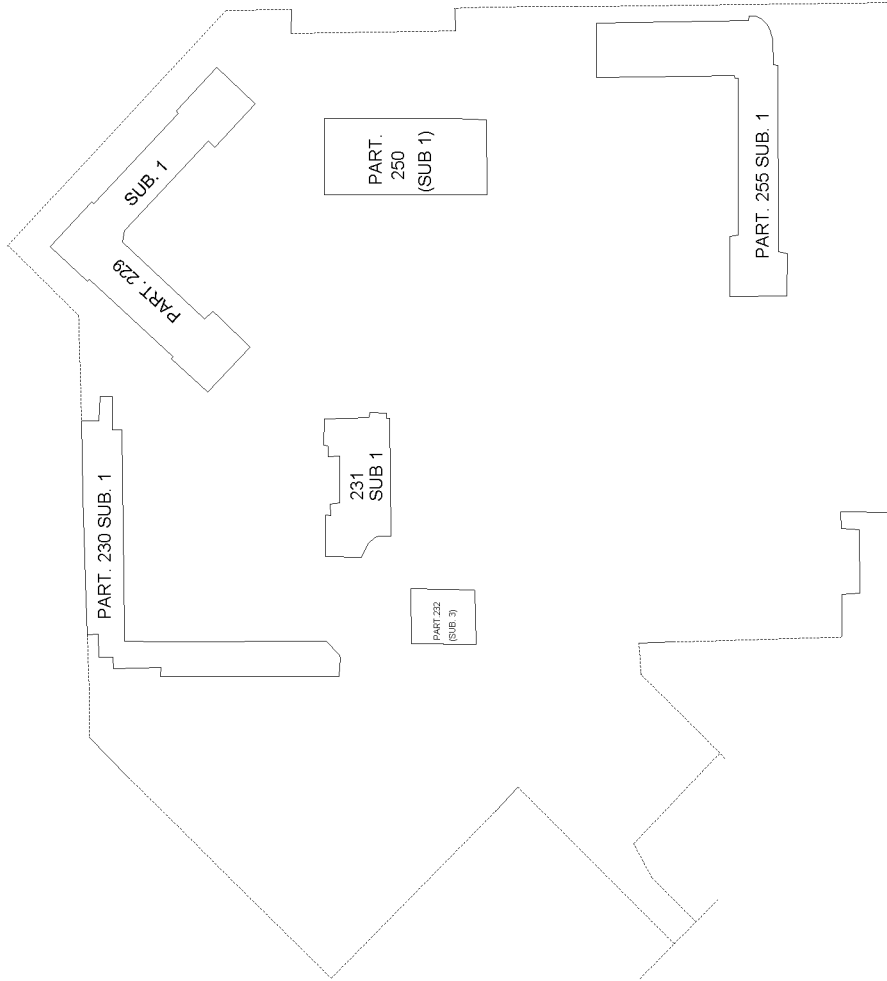
ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Brunengo Daniele	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Torino	N. 8109
Comune di Torino	Sezione: Foglio: 1180	Particella: 256	Prop. n. 19/07/2022	del
Dimostrazione grafica dei subalterni	Tipo Mappale n. del		Scala 1 : 500	



PIANO PRIMO

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Torino

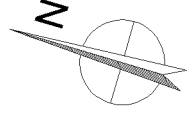
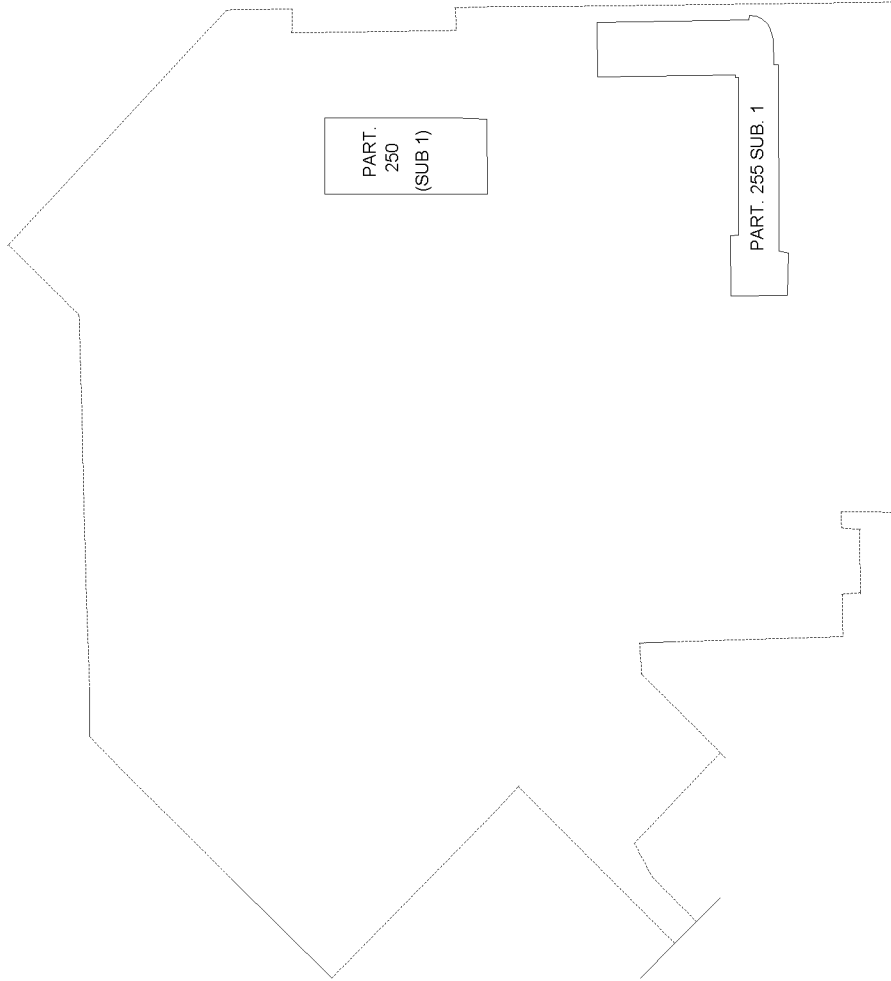
ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Brunengo Daniele	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Torino	N. 8109
Comune di Torino	Sezione: Foglio: 1180	Particella: 256	Prov. n. 19/07/2022	del
Dimostrazione grafica dei subalterni	Tipo Mappale n.		del	Scala 1 : 500



PIANO SECONDO

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Torino

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Brunengo Daniele	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Torino	N. 8109
Comune di Torino	Sezione: Foglio: 1180	Particella: 256	Prop. n. 19/07/2022	del
Dimostrazione grafica dei subalterni	Tipo Mappale n.		del	Scala 1 : 500



PIANO TERZO
(SOTTOTETTO)

Ultima planimetria in atti



N=4992600

E=1395500

1 Particella: 230

Comune: (TO) TORINO
Foglio: 1180

13-Nov-2024 8:25:44
metriProtocollo pratica T11953/2024

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita

civ. 153

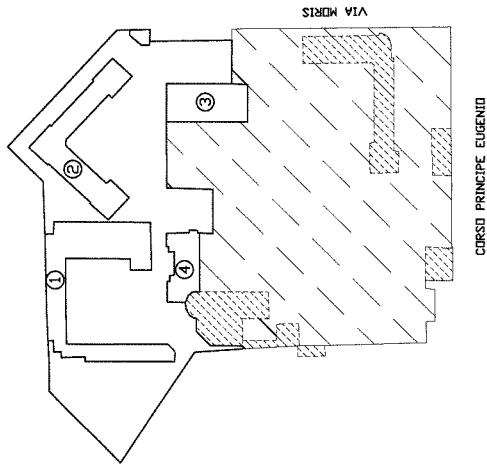
Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

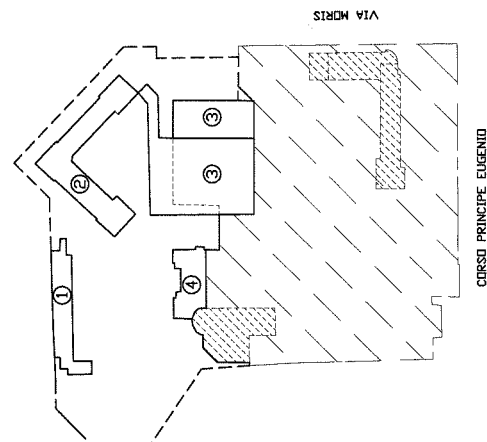
Scala 1: 2000

Ultima planimetria in atti

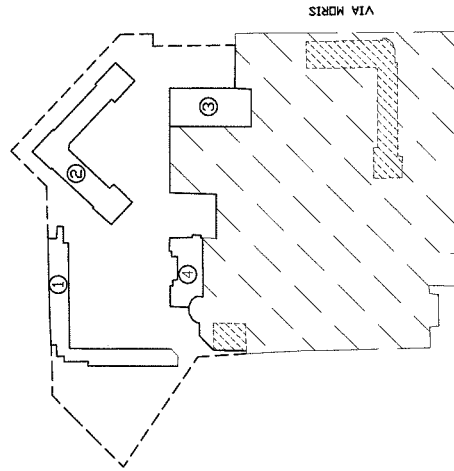
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PLANIMETRIE
COMPONENTI L'UNITA' IMMOBILIARE DI CUI
AL FOGLIO 1180 PARTICELLA 229 GRAFFATA
ALLE PARTICELLE 230-231-250
FABBRICATI NN. 1-2-3-4



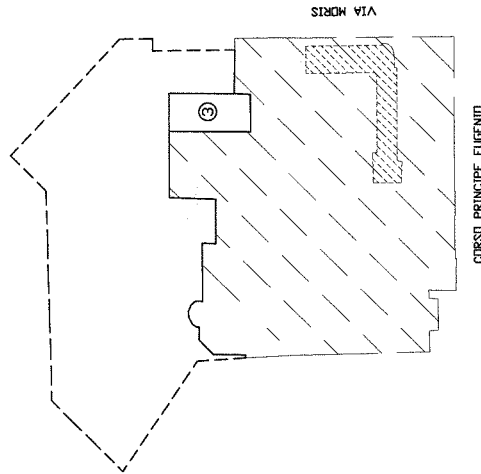
PIANO TERRENO



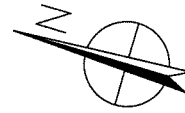
PIANO INTERRATO O SEMINTERRATO



PIANO SECONDO



PIANO TERZO
(SOTTOTETTO)



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

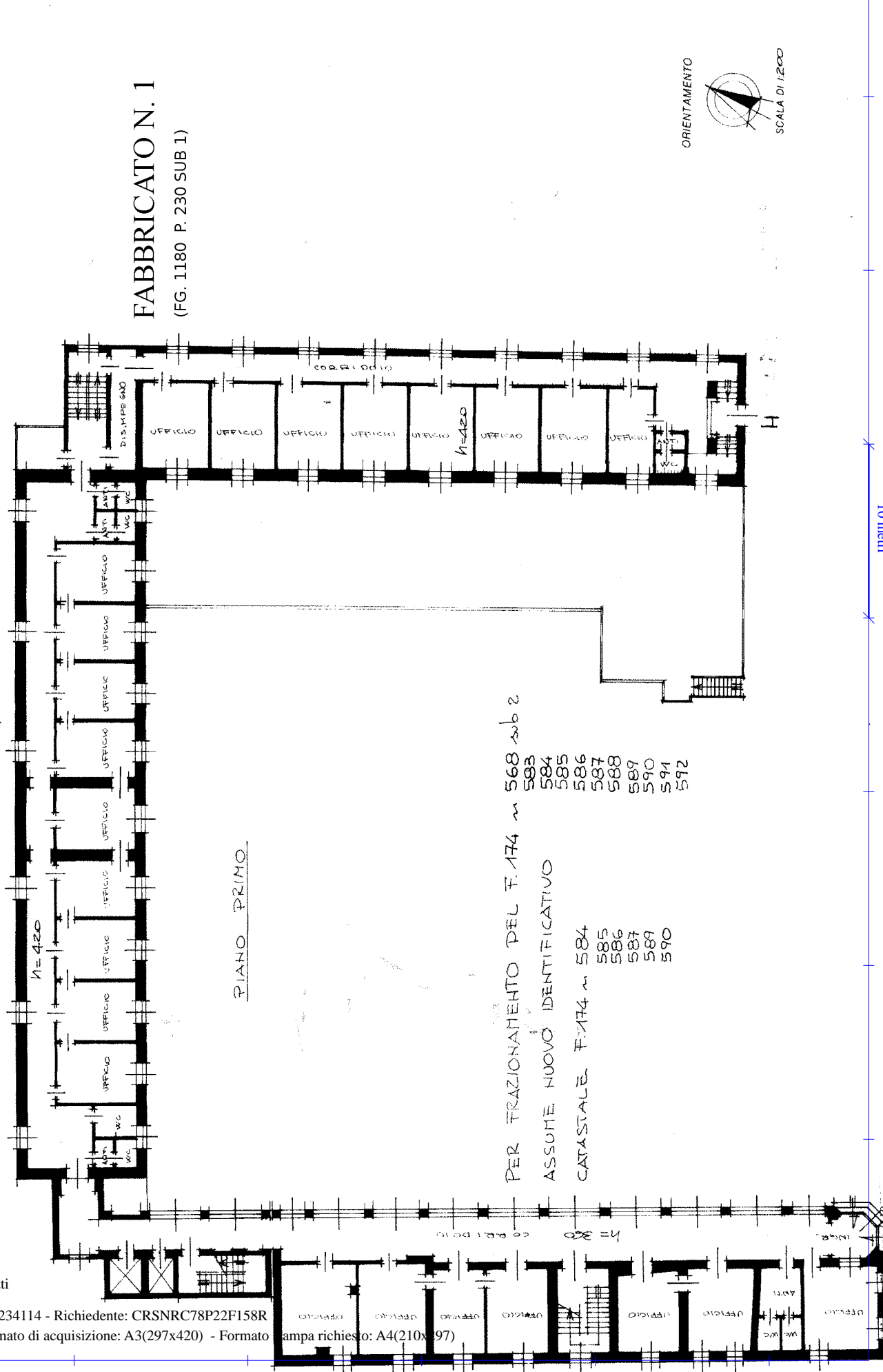
Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita
civ. 153

Identificativi Catastali:
Sezione: 1180
Foglio: 130
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scheda
Scala 1: 200

Ultima planimetria in atti



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

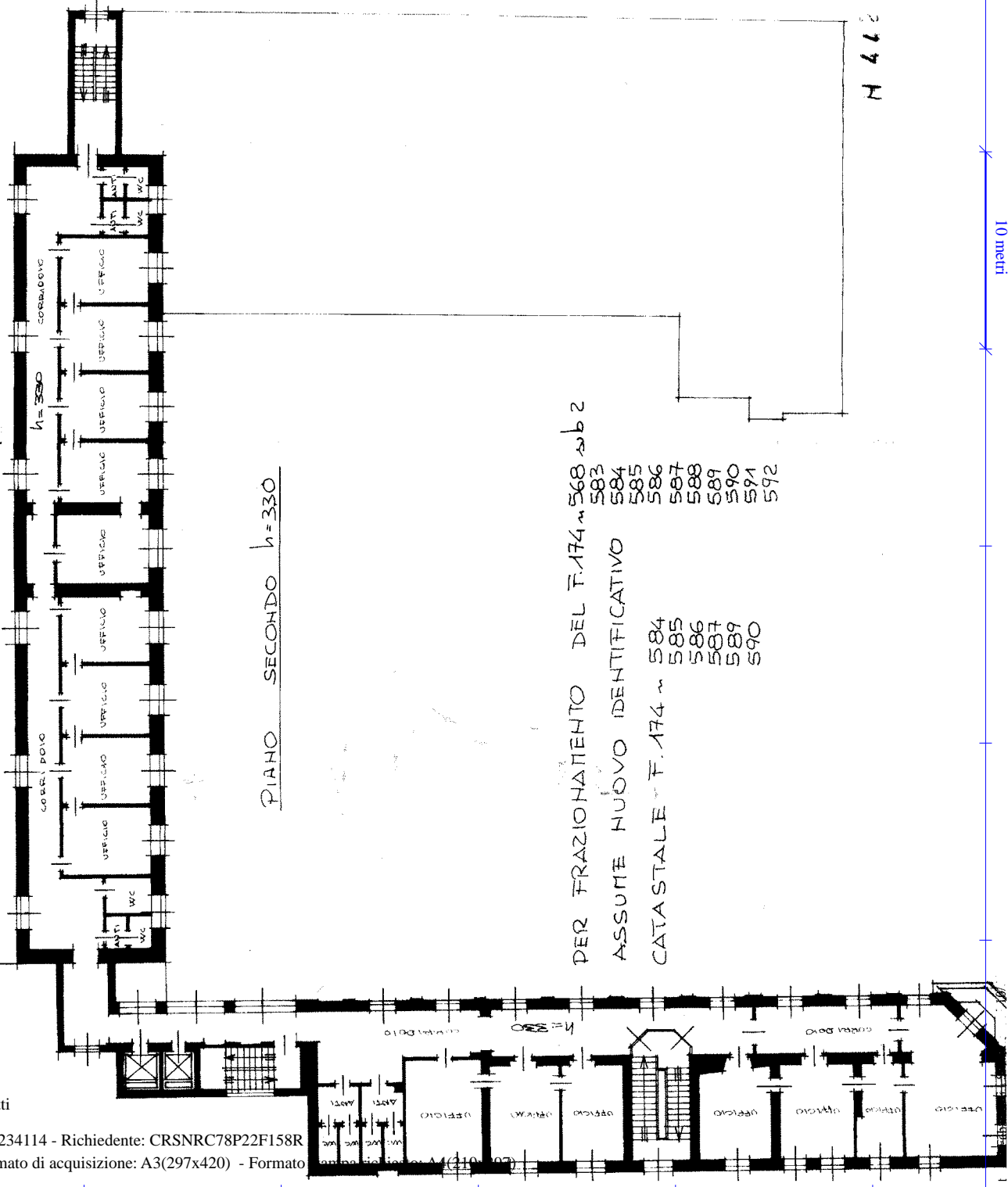
Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita

civ. 153

Identificativi Catastali:
Sezione: 1180
Foglio: 230
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scheda 5
Scala 1: 200

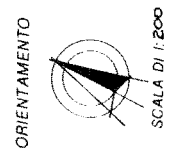


FABBRICATO N. 1
(FG. 1180 P. 230 SUB 1)

PIANO SECONDO h=330

PER FRAZIONAMENTO DEL F.174 n. 568 sub 2
583
584
585
586
587
588
589
590

ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO
CATASTALE F.174 n. 584
585
586
587
589
590



N 4 1 2 3

Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

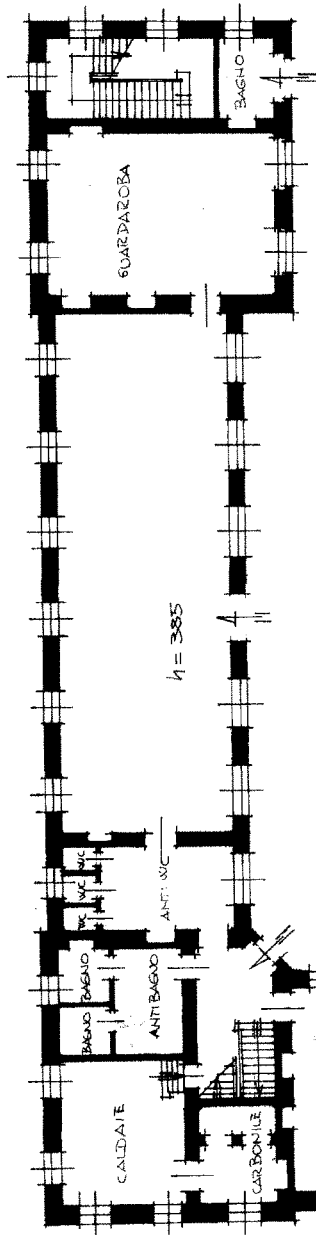
Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita
civ. 153

Identificativi Catastali:
Sezione: 1180
Foglio: 230
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scheda 6
Scala 1: 200

FABBRICATO N. 2 (FG. 1180 P. 229 SUB 1)



PIANO SEMINTERRATO b=385

* Scala originale non disponibile. *

H 4,24 LUG 1996

PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 ~ 568 sub2
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592

ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO

CATASTALE F. 174 ~ 568 sub2
583
588
591
592

UNITA' IMMOBILIARE RAPPRESENTATA COSI' DA PRECEDENTE
DETTUNCIA MA NON RILEVATA IN LOCO PER INACCESSIBILITA'.

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

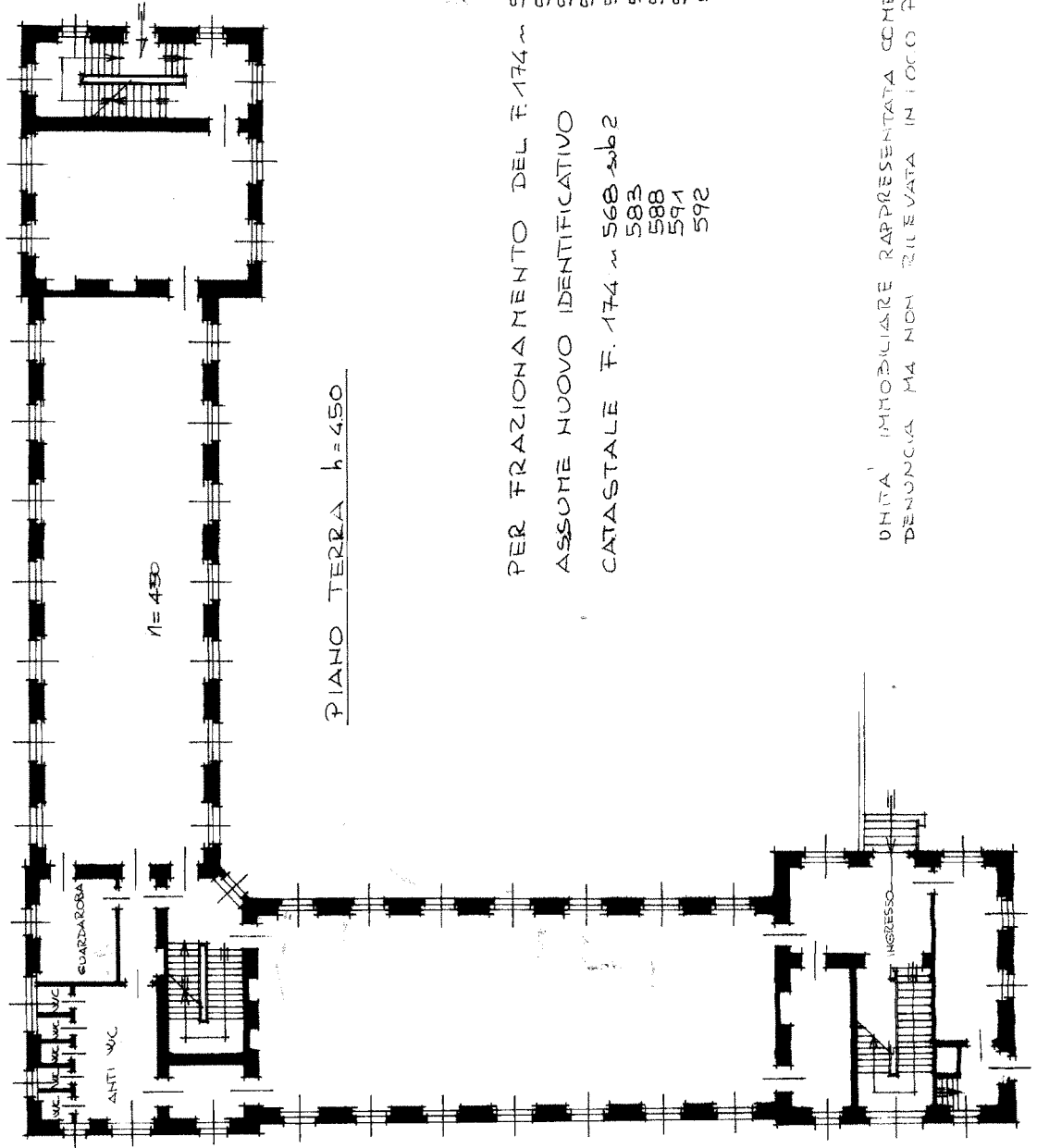
Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita
civ. 153

Identificativi Catastali:
Sezione: 1180
Foglio: 230
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scheda
Scala 1: 200

FABBRICATO N. 2 (FG. 1180 P. 229 SUB 1)

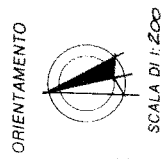


4424 1180 230 1994

PER FRAZIONAMENTO DEL F.174 m 568 sub 2
 583
 584
 585
 586
 587
 588
 589
 590
 591
 592

ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO

CATASTALE F. 174 m 568 sub 2
 583
 588
 591
 592



UNITA' IMMOBILIARE RAPPRESENTATA COME DA PRECEDENTE DENUNCIA MA NON RILEVATA IN FOCIO PER INACCESSIBILITA'

SCALA DI 1:200

invari 01

Agencia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

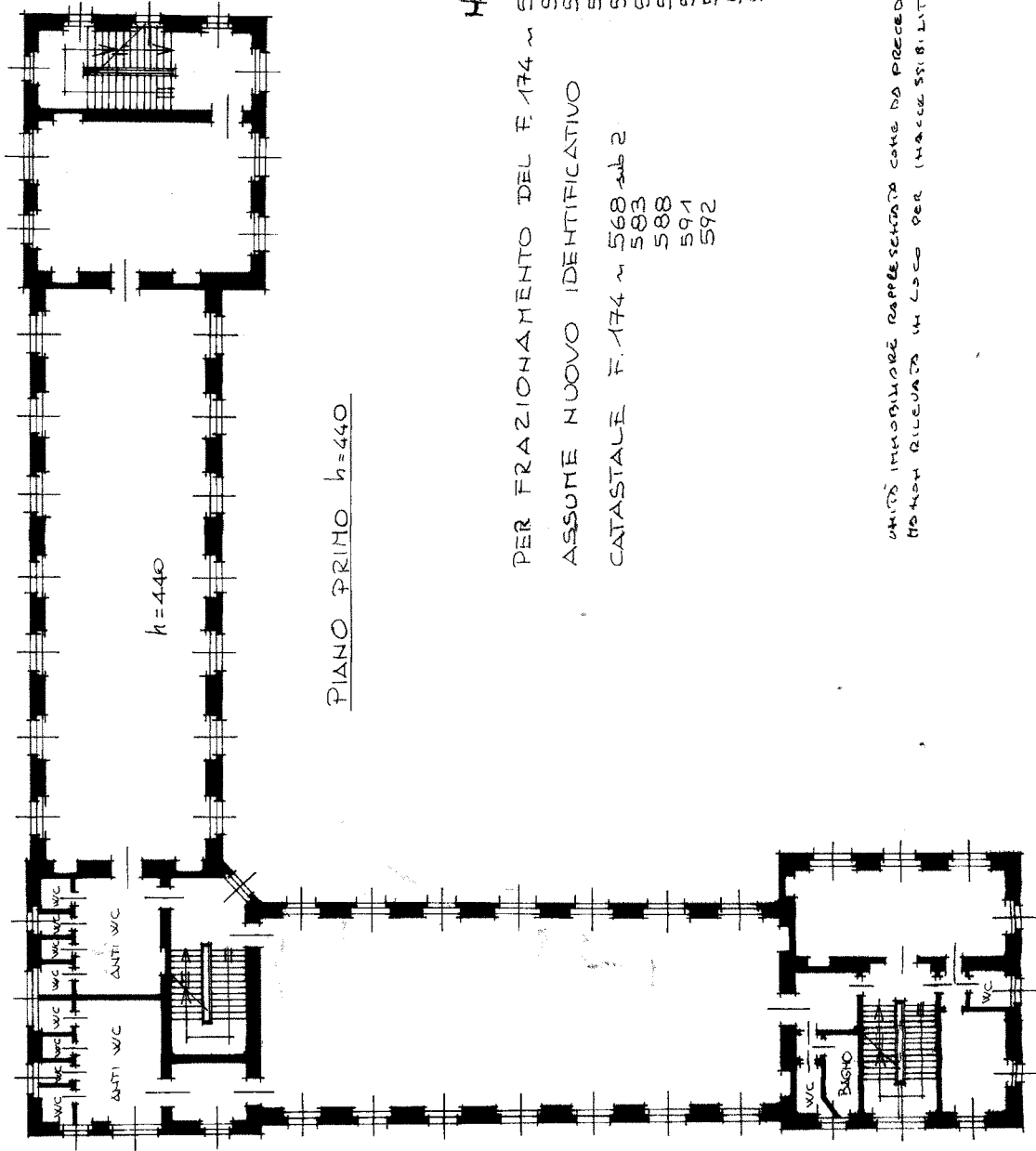
Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita
civ. 153

Identificativi Catastali:
Sezione: 1180
Foglio: 230
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scheda 8
Scala 1: 200

FABBRICATO N. 2 (FG 1180 P. 229 SUB 1)



PIANO PRIMO h=4.40

H 3 2 0 4 1 1 1 1 9 9 0

PER FRAZIONAMENTO DEL F.174 ~ 568 sub2
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592

ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO

CATASTALE F.174 ~ 568 sub2
583
588
591
592

UNITÀ IMMOBILIARE RAPPRESENTATA COME DA PRECEDENTE DENUNCIA
NOTION RILEVATA IN L.S.C. PER INACC. S.P.B.L.T.A.

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

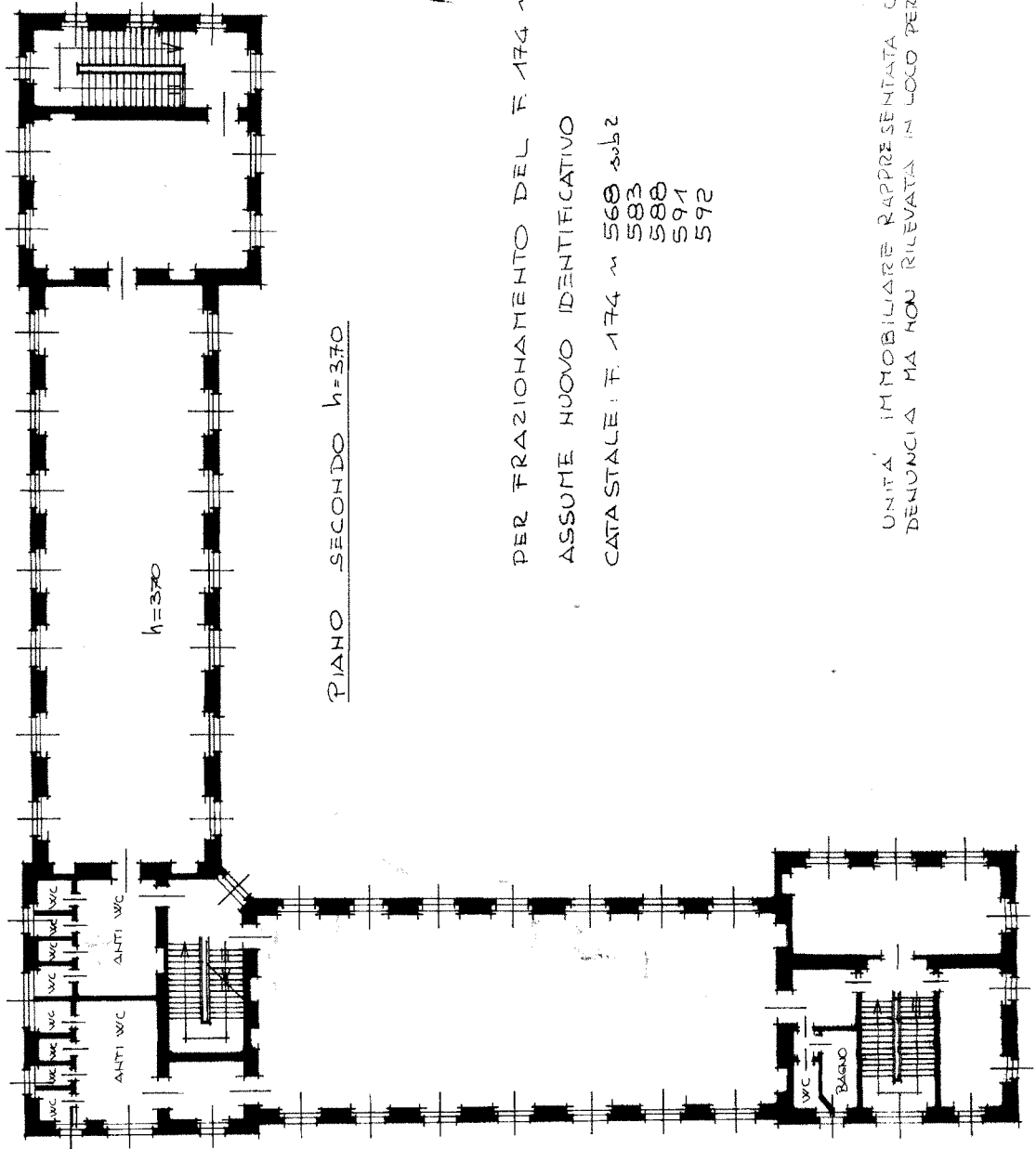
Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita
civ. 153

Identificativi Catastali:
Sezione: 1180
Foglia: 230
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scheda
Scala 1: 200

FABBRICATO N. 2 (FG. 1180 P. 229 SUB 1)



PIANO SECONDO h=370

H 4173 100000000

PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 ~ 568 sub 2
 583
 584
 585
 586
 587
 588
 589
 590
 591
 592

ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO
 CATASTALE: F. 174 ~ 568 sub 2
 583
 588
 591
 592

ORIENTAMENTO



UNITA' IMMOBILIARE RAPPRESENTATA COME DA PRECEDENTE
DENUNCIA MA NON RILEVATA IN LOCO PER INACCESSIBILITA' SCALA DI 1:200

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020

Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino

Corso Regina Margherita

civ. 153

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco

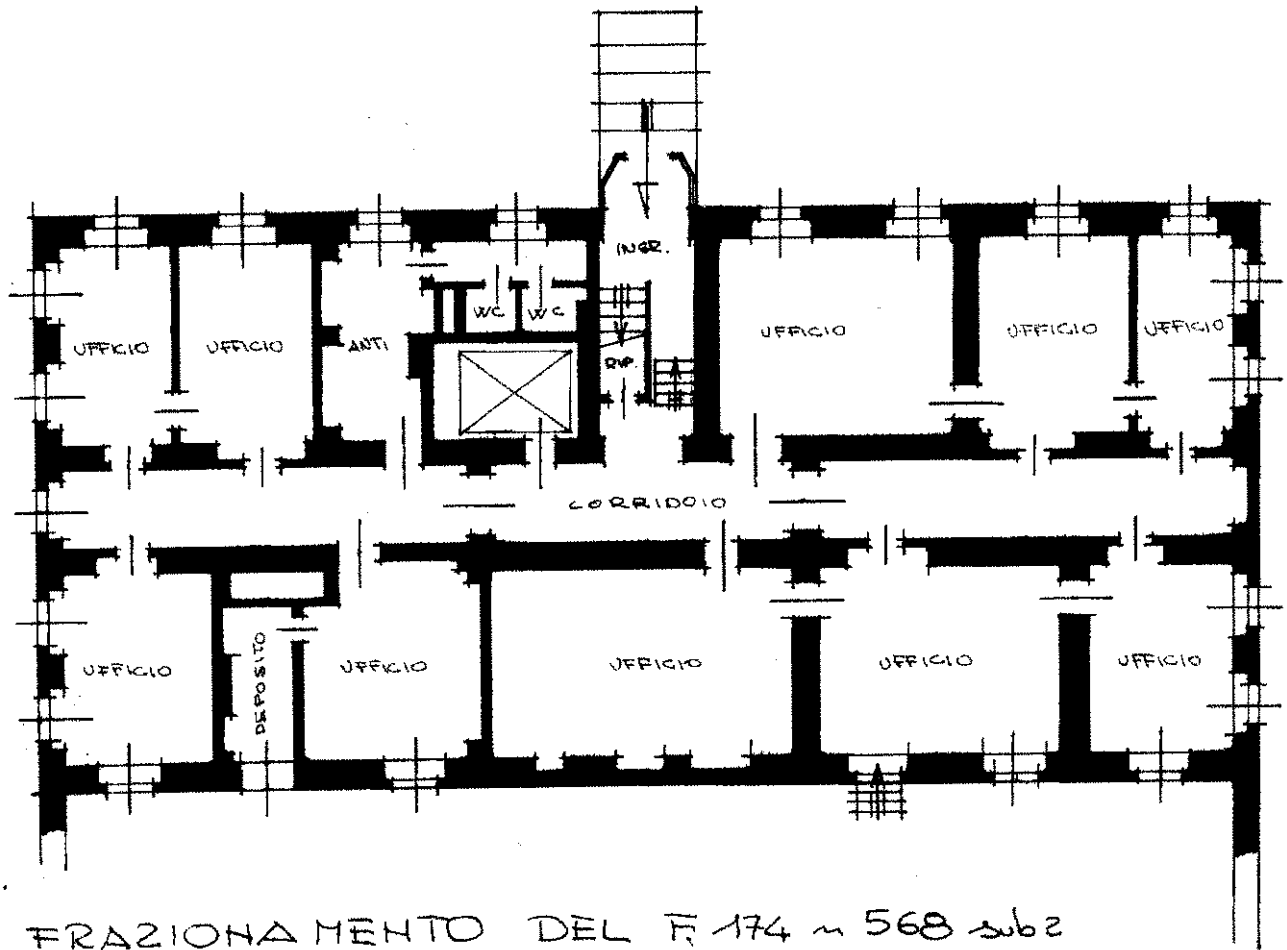
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico

Prov. N.

Scheda n. 11 Scala 1:200

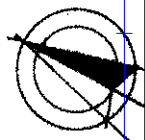
FABBRICATO N. 3 (FG 1180 P. 250 SUB 1)

PIANO SEMINTERRATO h = 3,10 (MEDIA)



PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 ~ 568 sub 2
 583
 ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO 584
 585
 CATASTALE F. 174 ~ 584
 585 587
 586 588
 587 589
 589 590
 590 591
 592

ORIENTAMENT



SCALA DI 1:200

Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020

Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino

Corso Regina Margherita

civ. 153

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco

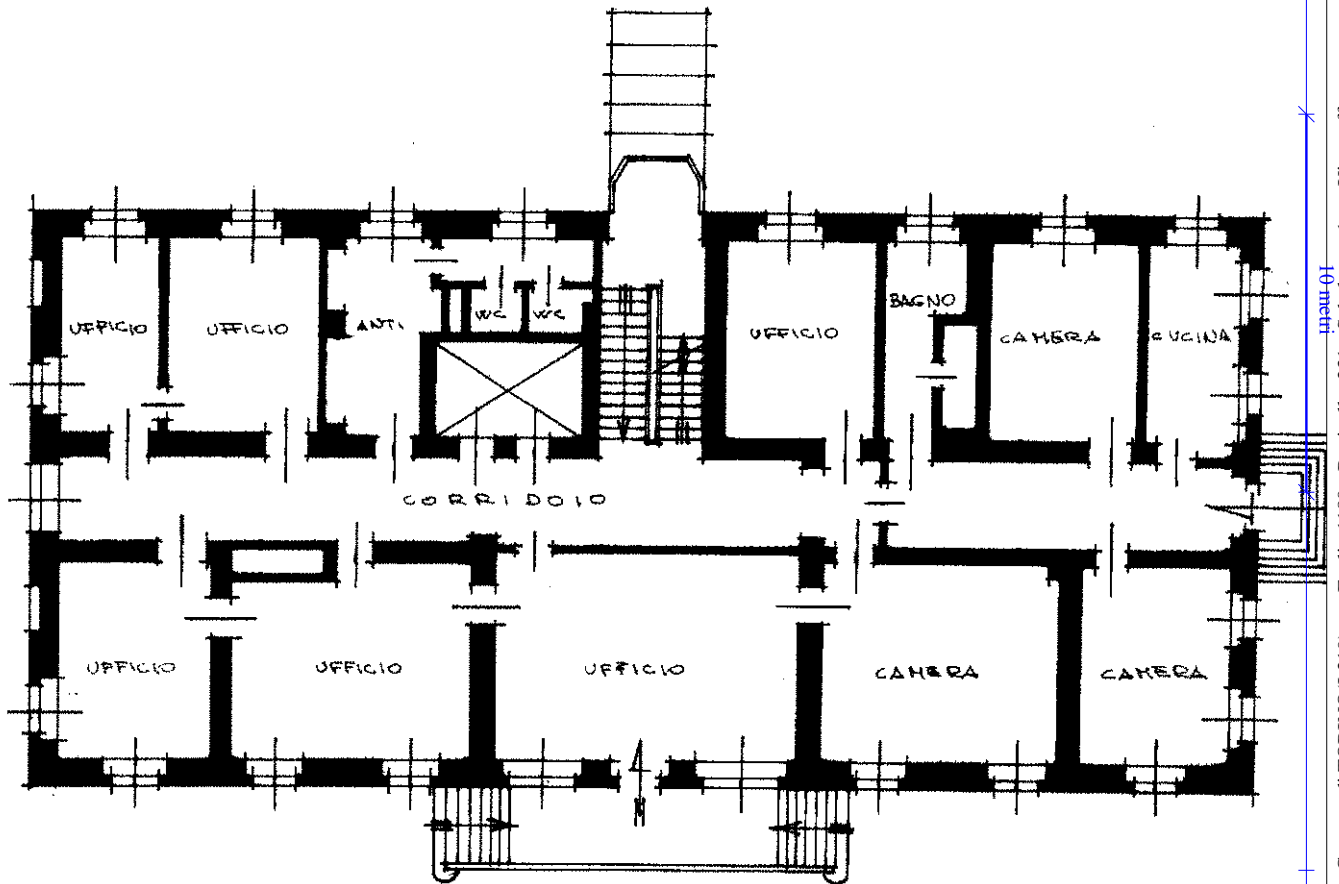
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico

Prov. N.

Scheda n. 12 Scala 1:200

FABBRICATO N. 3 (FG 1180 P. 250 SUB 1)

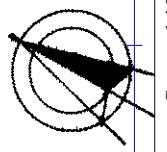
PIANO TERRA h= 4,50 (MEDIA)



PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 m 568 sub 2
 ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO
 CATASTALE F. 174 m

584	583
585	584
586	585
587	586
588	587
589	588
590	589
591	590
592	591

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020

Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino

Corso Regina Margherita

civ. 153

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco

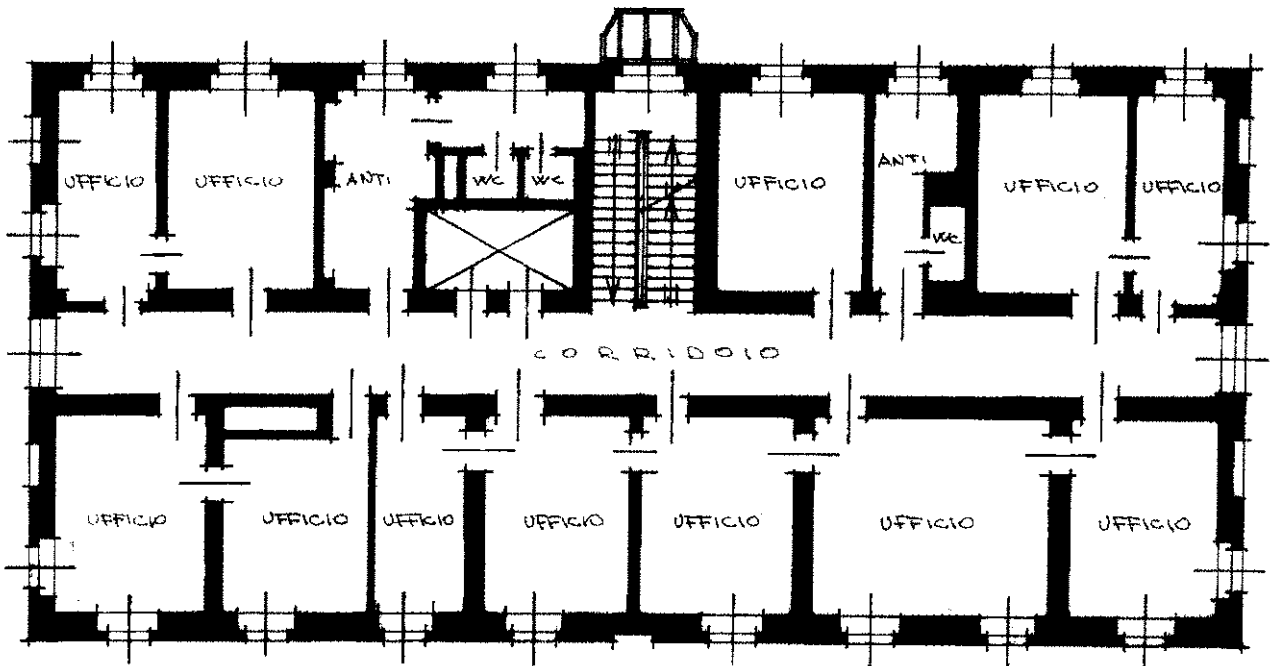
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico

Prov. N.

Scheda n. 13 Scala 1:200

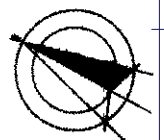
FABBRICATO N. 3 (FG 1180 P. 250 SUB 1)

PIANO PRIMO h 4,30 (MEDIA)



PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 m 568 sub 2
 ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO
 CATASTALE F. 174 m 584
 585
 586
 587
 588
 589
 590
 591
 592

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 12/09/2024 - Comune di TORINO(L219) - < Foglio 1180 - Particella 231 - Subalterno 1 > - Uiu graffiata
CORSO REGINA MARGHERITA n. 153 Piano S1-T - 1-2 - 3

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020

Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino

Corso Regina Margherita

civ. 153

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco

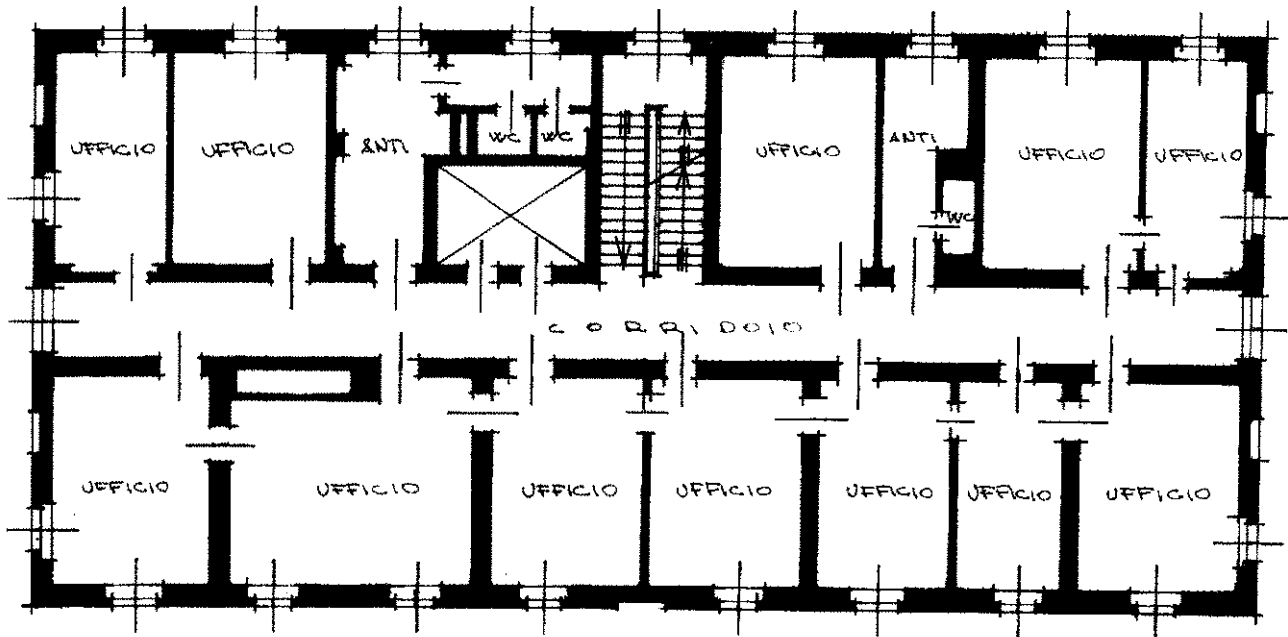
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico

Prov. N.

Scheda n. 14 Scala 1:200

FABBRICATO N. 3 (FG 1180 P. 250 SUB 1)

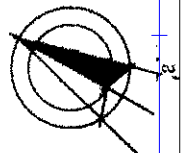
PIANO SECONDO h = 4,50



PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 n 568 sub 2
 ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO
 CATASTALE F. 174 n

584	583
585	584
586	585
587	586
588	587
589	588
590	589
591	590
592	591

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Ultima planimetria in atti

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino**

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020

Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino

Corso Regina Margherita

civ. 153

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco

Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico

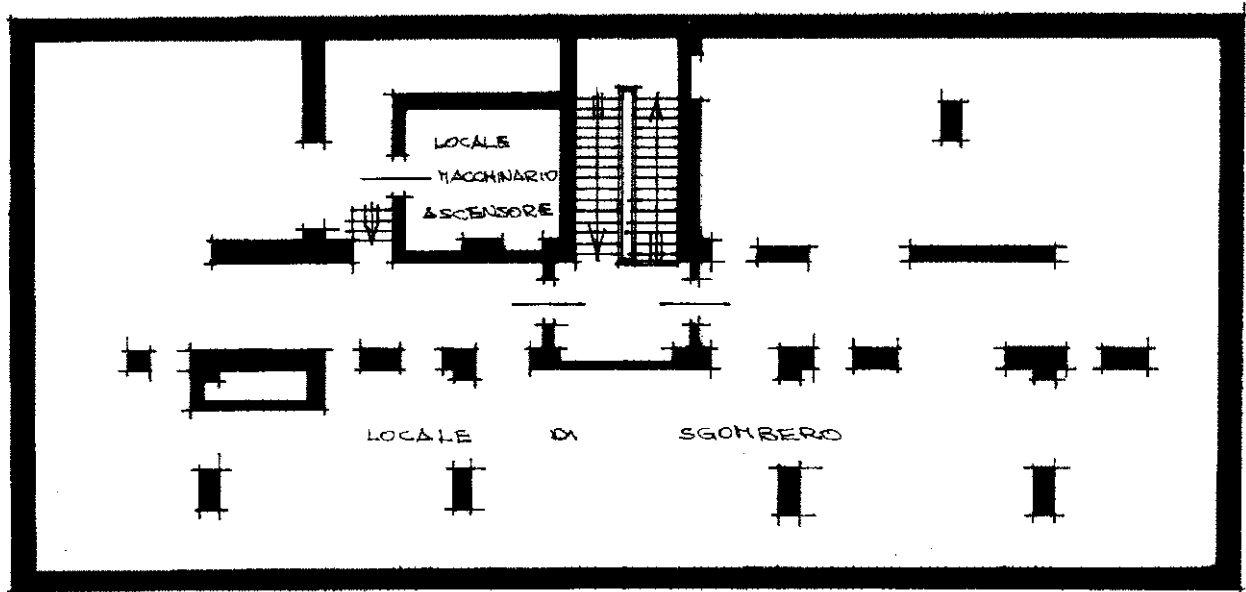
Prov. N.

Scheda n. 15 Scala 1:200

FABBRICATO N. 3

(FG 1180 P. 250 SUB 1)

PIANO SOTTOTETTO h=2,90



PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 ~ 568 sub 2
583
ASSUME NUOVO IDENTIFICATIVO 584
585
CATASTALE F. 174 ~ 584 586
587
588
589 589
589 590
590 591
592

ORIENTAMENT



SCALA DI 1:200

Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 12/09/2024 - Comune di TORINO(L219) - < Foglio 1180 - Particella 231 - Subalterno 1 > - Uiu graffiata
11-11-01
CORSO REGINA MARGHERITA n. 153 Piano S1-T - 1-2 - 3

LUG 1996

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita

civ. 153

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

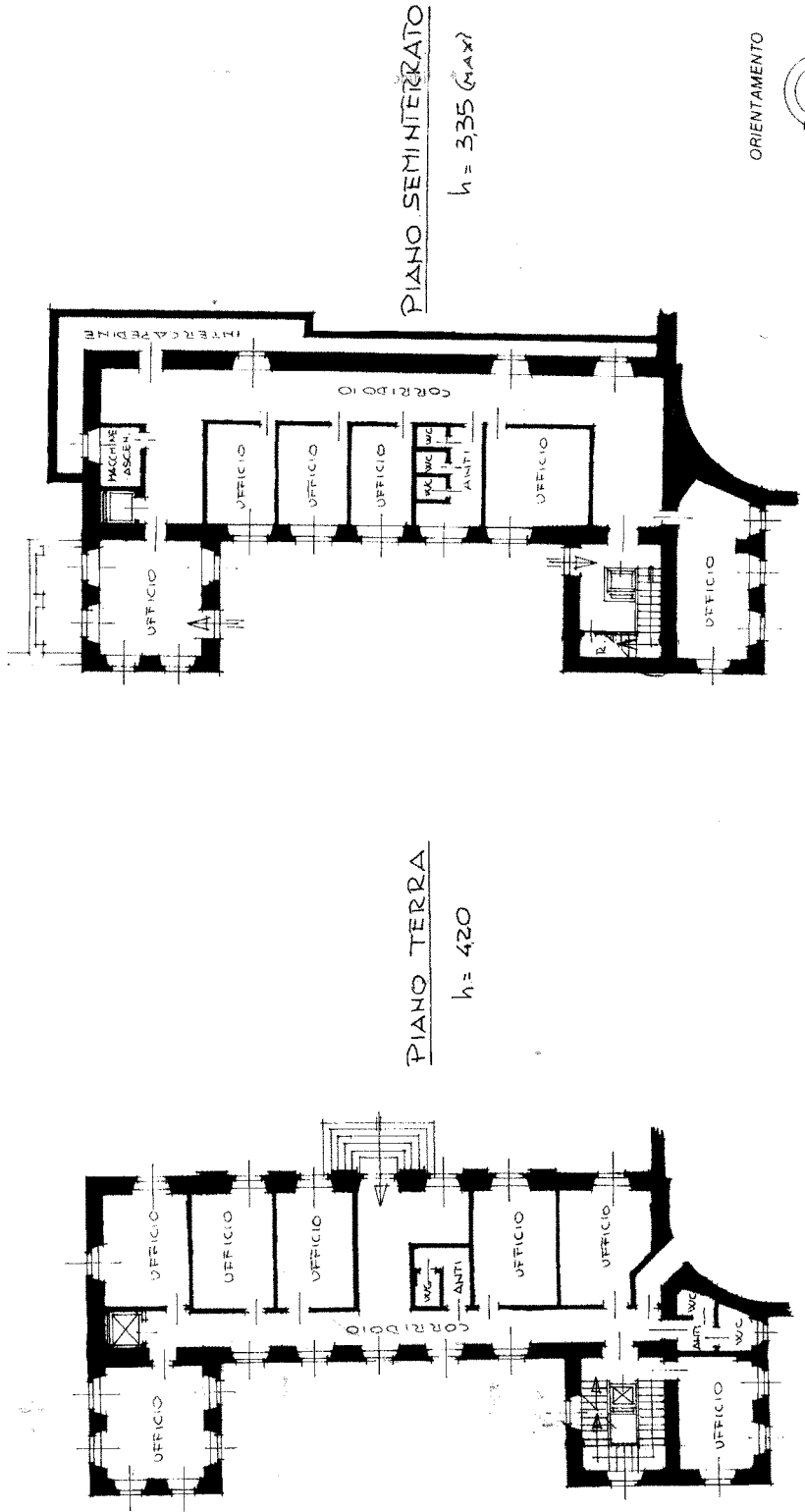
Scala 1: 200

Ultima planimetria in atti

PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 ~ 568 sub 2
583
ASSISTENZA NUOVO IDENTIFICATIVO
584
585
586
587
588
589
590
591
592
CATASTALE F. 174 ~ 584
585
586
587
588
589
590

FABBRICATO N. 4

(FG. 1180 P. 231 SUB 1)



PIANO TERRA
h = 420

PIANO SEMINTERRATO
h = 3,35 (MAX)

ORIENTAMENTO

Scala 1: 200

Scala di 1:200

Agencia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0041209 del 25/02/2020
Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino
Corso Regina Margherita

civ. 153

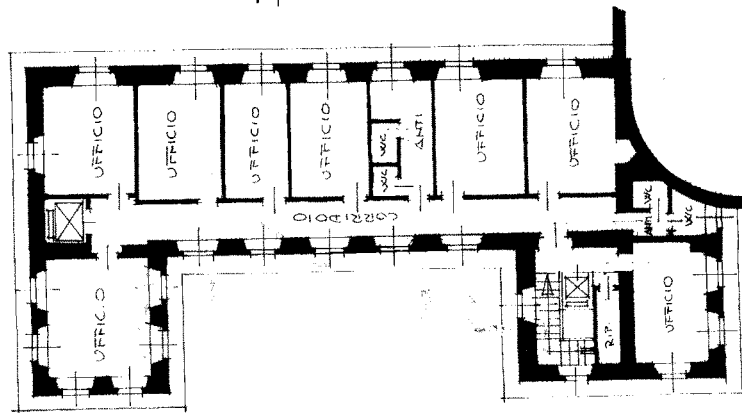
Identificativi Catastali:
Sezione: 1180
Particella: 230
Subalterno: 1

Compilata da:
Petti Marco
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scheda 17 - Scala 1: 200

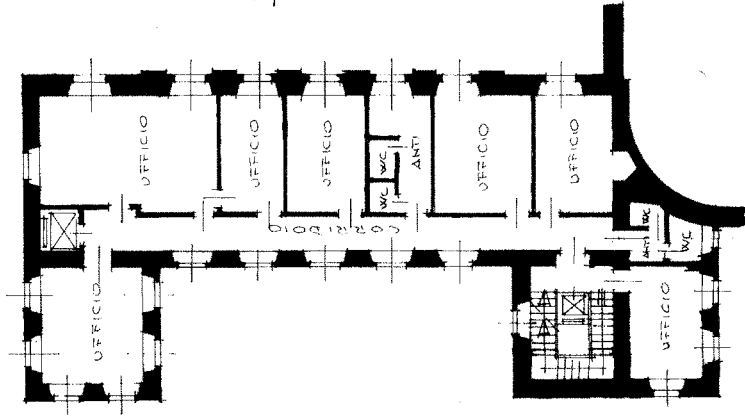
PER FRAZIONAMENTO DEL F. 174 m 568 sub 2
ASSIEME NUOVO IDENTIFICATIVO
CATASTALE F. 174 m 584
585
586
587
588
589
590
591
592

FABBRICATO N. 4
(FG. 1180 P. 231 SUB 1)



PIANO SECONDO

h = 290



PIANO PRIMO

h = 375

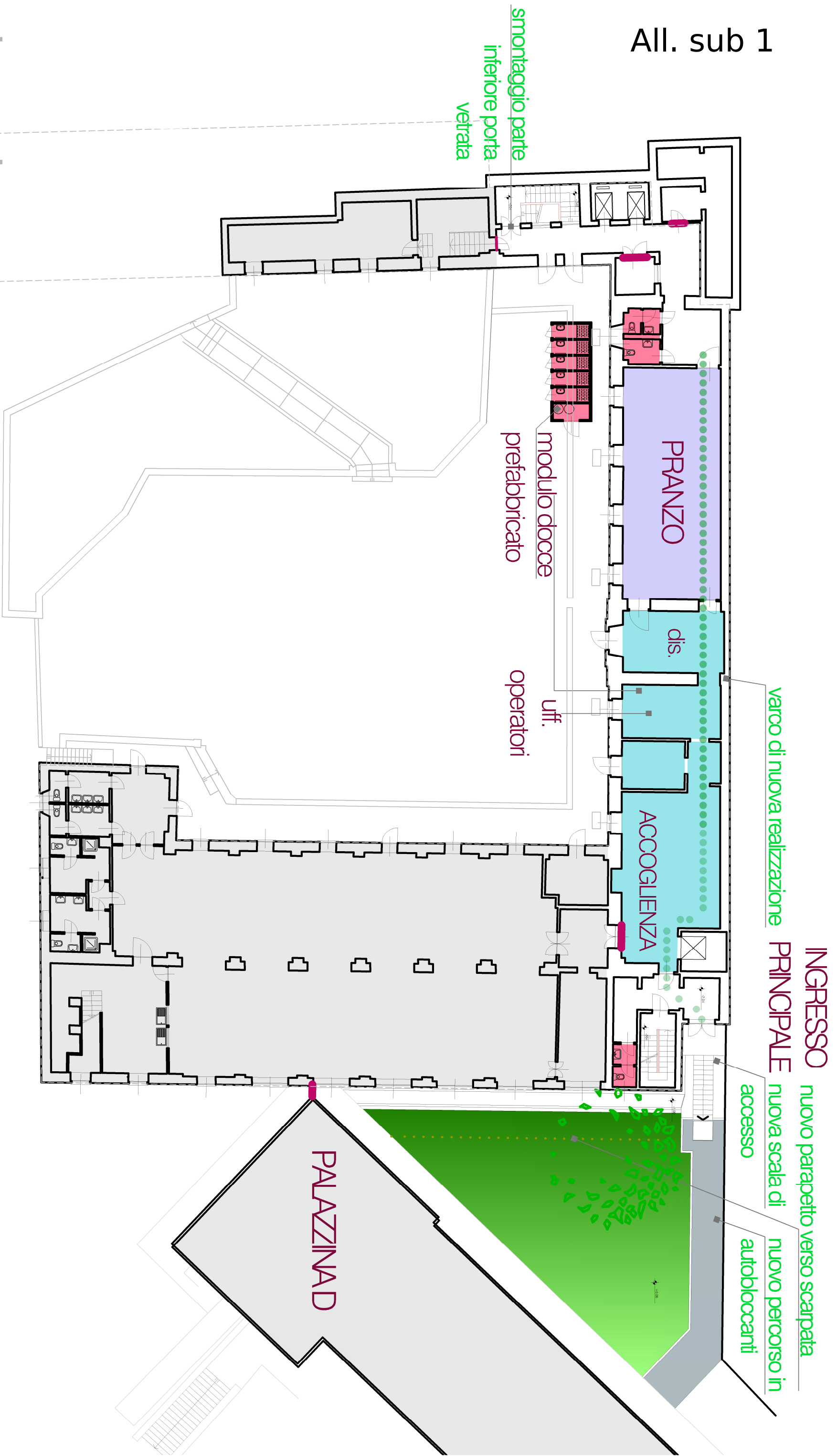
ORIENTAMENTO



SCALA DI 1: 200

H 4 4 2 4

All. sub 1



legenda

zone comuni



uffici operatori



camere



servizi igienici



zona esclusa dall'intervento

separazioni



percorsi distributivi

ex complesso BUON PASTORE corso Regina Margherita 153 bis

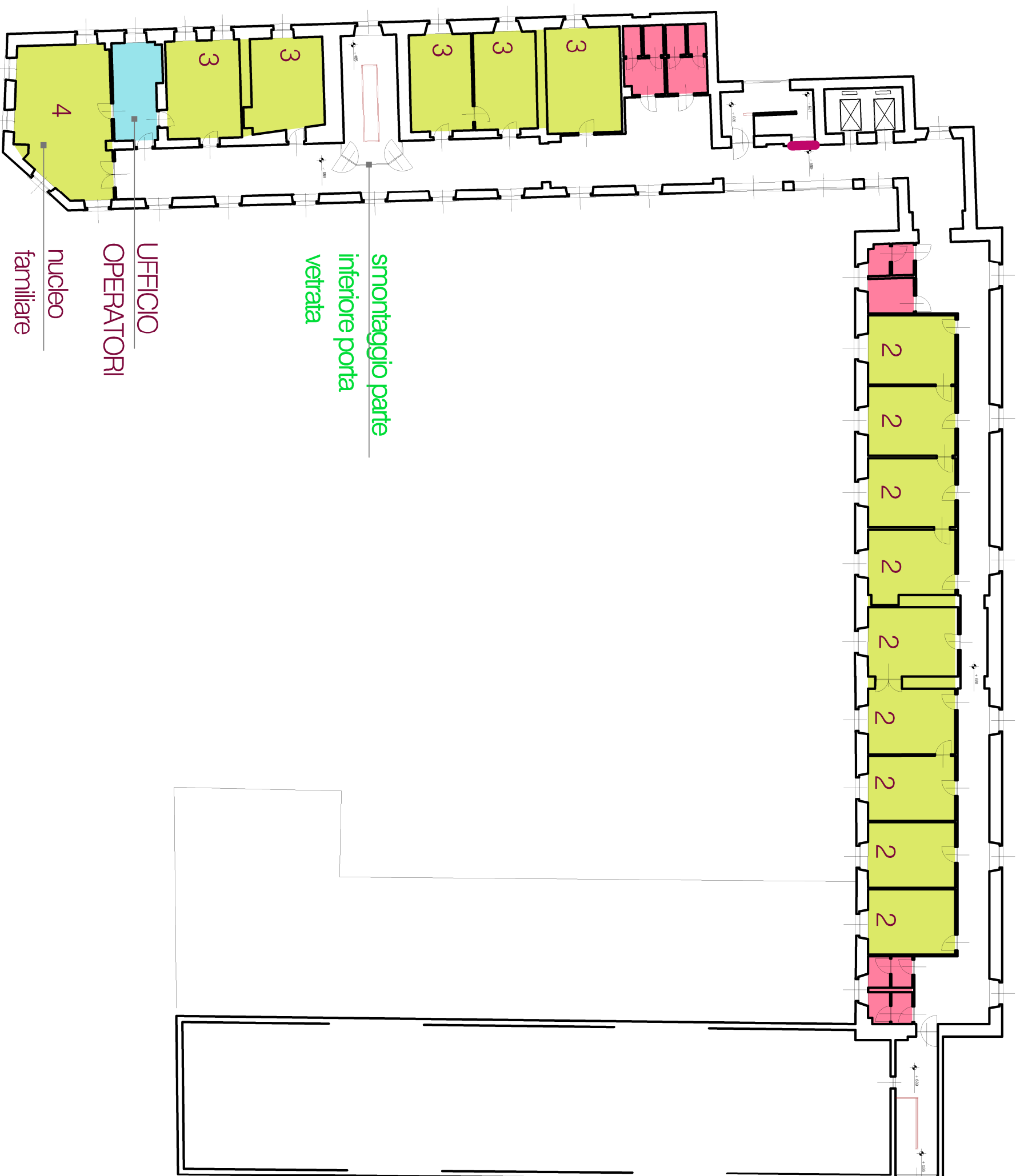
emergenza freddo

pianta piano terreno fuori scala

Dipartimento Corpo Polizia Locale DIVISIONE PROTEZIONE CIVILE GESTIONE EMERGENZE E SICUREZZA

CITTA' DI TORINO





legenda

zone comuni

uffici operatori

camere

servizi igienici

zona esclusa dall'intervento

separazioni

percorsi distributivi

ex complesso BUONPASTORE corso Regina Margherita 153 bis

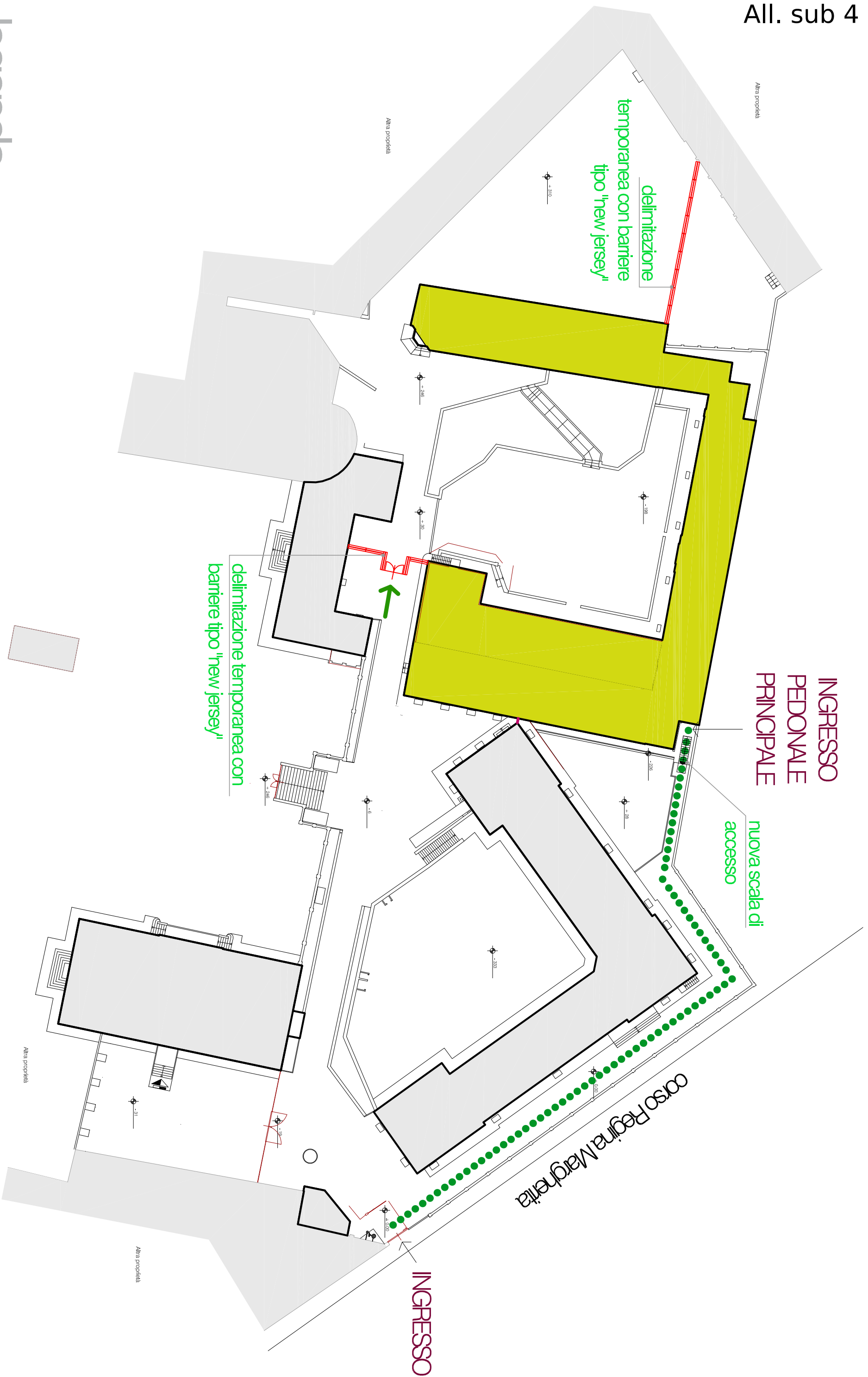
pianta piano secondo fuori scala

emergenza freddo

Dipartimento Corpo Polizia Locale DIVISIONE PROTEZIONE CIVILE, GESTIONE EMERGENZE E SICUREZZA

CITTA' DI TORINO





legenda
ex complesso BUONPASTORE corso Regina Margherita 153 bis
emergenza freddo

palazzina oggetto di intervento

palazzine escluse dall'intervento

separazioni

percorsi distributivi

planimetria generale fuori scala

Dipartimento Corpo Polizia Locale DIVISIONE PROTEZIONE CIVILE, GESTIONE EMERGENZE E SICUREZZA

CITTA' DI TORINO

